

PARTECIPA ANCHE TU ^{ODV}

NUMERO 5-6



PERIODICO DI INFORMAZIONE MISSIONARIA
ANNO 6 - N. 5-6 SETTEMBRE-DICEMBRE 2024
Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in legge il 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 e 3 DCB BO CMP



Madri

"ANCHE GLI SCARTI DELL'UMANITÀ SONO DIVENTATI POLVERE DI STELLE"

MI HA MOLTO colpito questa frase di don Tonino alla vigilia del tempo di Avvento e del Natale che tra poco andremo a vivere, quando questo giornalino sarà già nelle vostre case.

Come posso realizzare, come posso testimoniare questo sogno di Dio che è venuto proprio per accogliere e risollevare gli scarti, gli esclusi di tutta l'umanità sofferente? *«A volte guardiamo gli altri come oggetti, da usare e scartare. In realtà, questo tipo di sguardo acceca e fomenta una cultura dello scarto individualistica e aggressiva, che trasforma l'essere umano in un bene di consumo»* (Papa Francesco).

E ancora: *«Anche le persone immerse nel mistero della sofferenza e del dolore, accolto nella fede, possono diventare testimoni viventi di una fede che permette di abitare la stessa sofferenza»* (Lettera Enciclica *Fratelli tutti*).

Allora mi chiedo davvero come anch'io - attraverso il Partecipa anche Tu - posso "abitare" questa sofferenza e imparo dalla Parola di Dio che, a differenza di tanta gente intenta a fare mille altre cose, i pastori diventano i primi testimoni dell'essenziale. Sono i più umili e i più poveri che sanno accogliere l'avvenimento dell'Incarnazione. A Dio che ci viene incontro nel Bambin Gesù, i pastori rispondono mettendosi in cammino verso di Lui.

Allora anch'io come Padre Alessandro e Marianna, suor Lucia e suor Carmen, Padre Marian e Padre Cristoforo imparo che per accogliere e risollevare gli scarti dell'umanità devo prima di tutto lasciarmi io stesso "scartare" dalla misericordia di Dio Padre e di suo Figlio Gesù, sull'esempio di questi nostri missionari.

Farò un primo passo verso il "diverso" che incontro, tenderò la mano a un anziano o a un ammalato che conosco, imparerò a guardare e ascoltare chi mi sta vicino...

A donare un po' del mio tempo così prezioso, ma a volte così inutile perché sprecato in cose futili, per pregare il Signore di "scartarmi" dalla mia mediocrità e dalle false dicerie di "così fan tutti", "così va il mondo", "non posso farci niente"...

Ancora oggi ci sono persone escluse e umiliate nella loro dignità, anche a causa del Vangelo: missionari, testimoni e profeti che, per il sogno di una nuova umanità, spendono la vita per gli altri, a volte fino al martirio. Fa' che siano, insieme a Te, le mie stelle da seguire e che io cammini verso quell'unica Stella, con un sogno e un dono nel cuore.

A costo di essere "scartato" anch'io.
BUON NATALE!

**diacono Alberto
presidente**



LUCIA

AVVENTO DI... MATERNITÀ

LO ABBIAMO sempre chiamato

“Avvento di Fraternità”: è l’invito che ogni anno rivolgiamo ai nostri benefattori a farsi fratelli dei poveri che i “nostri” missionari incontrano ogni giorno nelle loro missioni. Quest’anno vi invitiamo a rivolgere gli occhi del cuore sulle **madri**.

La parola “madre” viene **gridata** dalle testimonianze giunte in questi giorni dalle missioni: dal Perù, dove **Marianna** instancabilmente e ostinatamente avvolge di amore materno i bimbi dell’orfanotrofio San Domenico Savio. Lei che mamma biologica non lo è.

Dall’Argentina, dove l’ormai anziana **Suor Lucia e Suor Carmen** non si danno per vinte di fronte alla povertà che affama il Paese e alla violenza che uccide la carne, devasta la mente e annichilisce lo spirito, soprattutto quelli dei più giovani e delle loro famiglie. Loro che madri biologiche non lo sono.

Ricordava Massimo Recalcati, nell’occasione dell’ultimo Festival Francescano, che c’è amore quando si risponde a un grido, che la **madre è colei che soccorre** in risposta a un grido, offre le sue mani a chi, inerme, rischia di cadere nel vuoto.

Il vuoto è povertà, violenza, abbandono, ignoranza, solitudine, malattia.

Marianna, Lucia, Carmen non hanno mai partorito, ma quanti figli hanno generato o rigenerato alla vita, quella “degnà” a cui ogni persona ha diritto?

Maria ci offre un esempio perfetto di maternità rispetto a un figlio che non è suo, ma figlio di Dio, una maternità che si dona dall’annuncio dell’angelo ai piedi della croce, e anche dopo, nella prima comunità dei cristiani, tanto da essere riconosciuta come **madre di tutta la Chiesa**.

Questo tempo di **Avvento** sia un **tempo di maternità** verso i nostri fratelli del Perù e dell’Argentina, sia un tempo in cui possiamo dare **aiuto concreto** a queste donne coraggiose per perseverare nella loro vocazione di madri.

Monica



MARIANNA



CARMEN

Ultimi

CARISSIMI amici del PAT, grazie ai vostri continui aiuti possiamo **accogliere questi bimbi** e cercare di dare loro le migliori cure e attenzioni. Io cerco di essere per loro una **mamma**, non riuscirei a fare altro.

Queste sono le ultime bambine arrivate.

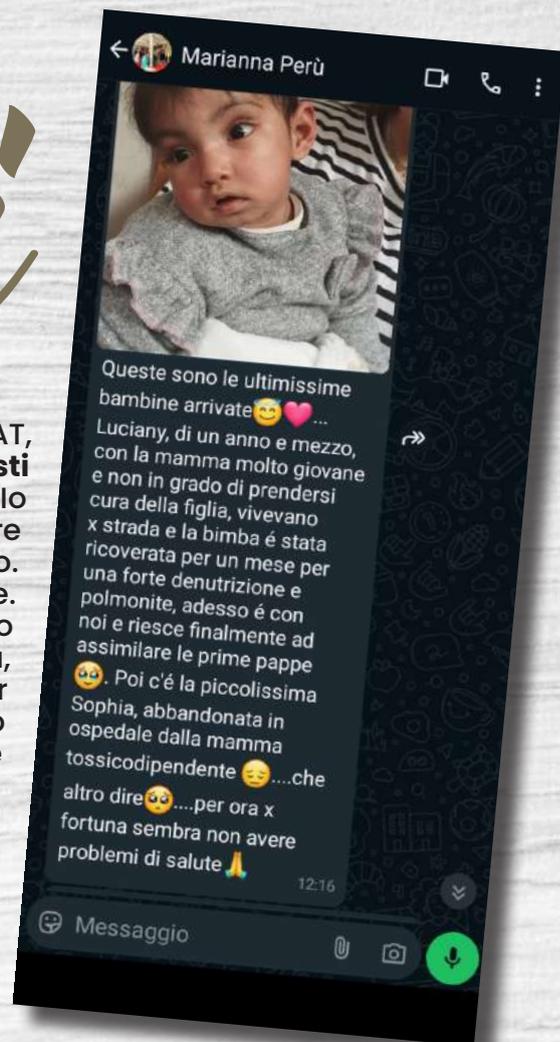
Luciany, di un anno e mezzo, con la mamma molto giovane e non in grado di prendersi cura della figlia, **vivevano per strada** e la bimba è stata ricoverata per un mese per una forte denutrizione e polmonite. Adesso è con noi e riesce finalmente ad assimilare le prime pappe.

Poi c'è la piccolissima **Sophia**, **abbandonata in ospedale** dalla mamma tossicodipendente. Che altro dire... per ora per fortuna sembra non avere problemi di salute.

Grazie di cuore a tutti

Marianna

23 ottobre 2024



SI PARLA (vorrei dire "spesso" ma purtroppo non è così) degli "ultimi" intendendo i poveri, gli emarginati, i dimenticati.

La testimonianza di Marianna ci fa ri leggere su una situazione ancora più scandalosa perché **gli ultimi sono neonati o bambini molto piccoli, senza alcuna difesa.**

Marianna non solo ci commuove quando scrive che non riuscirebbe a fare altro se non la mamma di questi piccoli, ma sferza le nostre coscienze, se ancora ogni tanto riusciamo a farle evadere dal carcere del benessere, del perbenismo, delle comodità, del giudizio moralista che ci disumanizza, ci benda gli occhi, ci fa sviare lo sguardo da questi ultimi, ci fa girare le spalle davanti a loro, ci toglie la libertà dell'essere umano come pensato da Dio. Nel frattempo, gli ultimi perdono ancora terreno in questa folle corsa dell'umanità verso la ricchezza e l'individualismo.

Quante "marianne" servono per dare ai bimbi ciò che spetta loro?



MARIANNA, A SINISTRA, INSIEME AD ANNA E ALCUNI BAMBI DELLA CASA DELL'ORFANO. NELLA FOTO DI COPERTINA LA PICCOLA SOPHIA, L'ULTIMA ARRIVATA NELL'ORFANOTROFIO.

DESTINAZIONE SCUOLA... RAGGIUNTA!

Cari benefattori,
vi mando alcune foto dei bambini della nostra **scuola Parrocchiale gratuita**.

Grazie anche al vostro contributo siamo riusciti a rimettere in uso questo **vecchio pullman**, sperando che resista, in attesa di riuscire a dare loro un pulmino più sicuro!

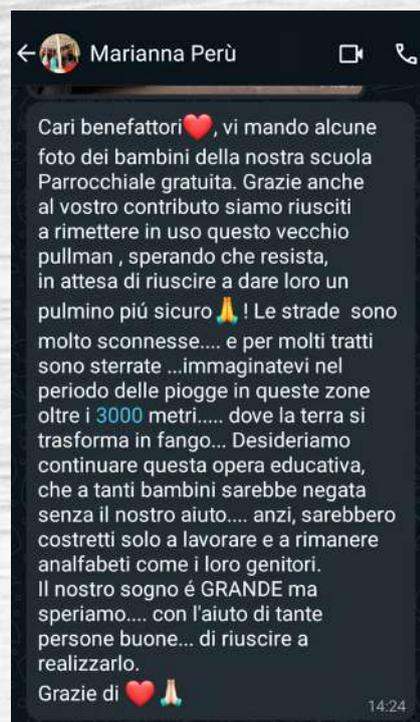
Le strade sono molto sconnesse... e per molti tratti sono sterrate ... immaginatevi nel periodo delle piogge in queste zone oltre i 3000 metri... dove la terra si trasforma in fango...

Desideriamo **continuare questa opera educativa**, che a tanti bambini sarebbe negata senza il nostro aiuto... anzi, **sarebbero costretti solo a lavorare e a rimanere analfabeti** come i loro genitori.

Il nostro **sogno è GRANDE** ma speriamo... con l'aiuto di tante persone buone... di riuscire a realizzarlo.
Grazie di cuore.

Marianna

7 novembre 2024



UN CUORE MISERICORDIOSO

20 ottobre 2020

Carissimi amici del PAT, in questa occasione sono io a scrivere, la sorella Carmen insieme a suor Lucia. È da tempo che non vi scriviamo, ma Luisa e Francesco ci hanno sempre tenute informate delle vostre attività finalizzate ad aiutare chi è nel bisogno.



SUOR LUCIA E SUOR CARMEN CON ALCUNE DONNE DELLA COMUNITÀ.

Quest'anno in particolare, con il cambio del governo e la maledetta corruzione lasciata dal governo precedente, fino alla fine di agosto abbiamo vissuto **momenti difficili**: a causa dell'aumento della povertà, della perdita del lavoro, abbiamo sospeso diversi progetti per dedicarci a **sfamare** tante persone del nostro quartiere.

Con l'aiuto della Caritas Diocesana e dei volontari, **abbiamo accompagnato con cuore misericordioso** coloro che soffrivano di più.

Suor Lucia è quella che ha sofferto di più questa realtà. L'ultima settimana di luglio è stata ricoverata in ospedale per una grave aritmia causata dall'angoscia. È stata in terapia per diversi giorni; grazie a Dio ora sta bene.

Pian piano sembra che le cose stiano migliorando e quindi stiamo riprendendo alcune attività come la scuola di cucina, **Talita Kum** ecc.

Dobbiamo **sostenere la speranza**, soprattutto in chi non si aspetta più nulla. Accompagnare il fratello caduto lungo il cammino è una missione costante. Come dice il Salmo, **"solleva i poveri dalla spazzatura"**.

Uniti nella preghiera con la nostra comunità vi salutiamo fraternamente e vi ringraziamo per la vostra presenza.

Suor Carmen, suor Lucia e la comunità

PROCESSIONE LUNGO LE VIE DI ITUZAINGÓ, IL QUARTIERE DOVE VIVONO SUOR LUCIA E SUOR CARMEN.

*Lina Carmen
Uniti nella preghiera con la
comunità vi salutiamo
e vi ringraziamo la vostra
Luisa*



MADRE MARIA FRANCESCA FORESTI

Un'altra madre veglia dal Cielo sul Partecipa anche tu: Madre Maria Francesca Foresti, fondatrice della congregazione delle Suore Francescane Adoratrici. A lei è dedicata la casa dove il PAT ha la sua sede.

Una **donna**. Una **religiosa**. Una **madre**. Madre delle sue figlie spirituali della congregazione, madre di tanti bambini e poveri che ha aiutato fin dalla sua giovinezza. Madre di tanti che ha portato alla fede e a Gesù.

La maternità di Madre Francesca ha attraversato due secoli: il Novecento, quando ha fondato e guidato la congregazione fino agli anni Cinquanta; poi le sue figlie hanno proseguito il suo cammino nella fedeltà al carisma dell'**adorazione eucaristica** riparatrice fino ad oggi, quando il carisma continua nei laici "Amici di Madre Maria Francesca Foresti" che si sono impegnati nell'adorazione continua che si tiene nell'oratorio della congregazione a pochi metri dalla sede del PAT.

Madre Francesca ha vissuto un **amore appassionato per Gesù eucaristia** fin da quando era semplicemente Eleonora, suo nome di battesimo. Un amore che rendeva impossibile stare lontana dalla persona di Cristo, vivere senza di Lui, dare un senso alla vita senza di Lui. Tutto l'amore che ha nel suo cuore trova compimento solo in Lui. Benché la giovane Eleonora si senta attratta dalla vita contemplativa, un così grande amore per Gesù **non può dimenticare l'uomo**, nella sua condizione di sofferenza, indigenza, povertà spirituale. Allora si dedica anche a insegnare il catechismo, aiutare i bisognosi, in modo particolare i bambini e le famiglie, fare il pane per chi non ne ha, cucire abiti per i poveri.

Eleonora e poi Madre Maria Francesca si "divide" o, meglio, "si realizza" nella vita contemplativa e attiva: **Dio e l'uomo, la preghiera e la carità**. È per questo che ancora oggi la sentiamo vicina a noi, Madre che accompagna le comunità locali, il PAT e tanti uomini e donne nella sequela di Cristo.

L'8 novembre 2023, Papa Francesco ha autorizzato il Dicastero delle Cause dei Santi a promulgare il decreto di riconoscimento delle virtù eroiche della **Serva di Dio Maria Francesca Foresti**.

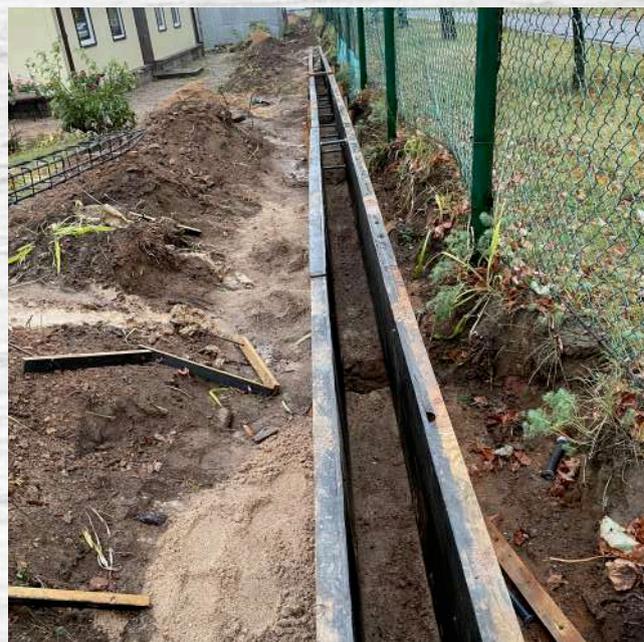
Un riconoscimento accolto con immensa gioia, che ci auguriamo sia un dono e una sollecitazione alla riscoperta e all'accoglienza del carisma donato alla Chiesa attraverso Madre Francesca.

A Madre Maria Francesca chiediamo, in ine, di accompagnare tutte le madri, quelle che donano la vita biologica, quelle che donano la vita spirituale, quelle che **nella carità difendono e fanno crescere le vite di tanti piccoli dimenticati dal mondo**

Monica Monari



IL SANTUARIO DELLA DIVINA MISERICORDIA A MINSK



Cari amici,

spero che stiate bene. Il Santuario della Divina Misericordia a Minsk per ora ha solo le fondamenta. Nel corso dell'anno, Padre Ivan ha terminato la costruzione di una casa per il catechismo, in modo che i bambini abbiano un posto dove frequentare gli incontri. Ora le autorità statali gli hanno ordinato di recintare l'intera area e padre Ivan lo sta facendo. Vi invio le foto delle fondamenta della recinzione e della casa per il catechismo.

Padre Cristoforo Poswiata



Seguitemi sulle nostre pagine facebook e Instagram.

PARTECIPA ANCHE TU ODV

Direttore responsabile **MONICA MONARI**

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 8528 del 13 novembre 2019

Direzione – amministrazione – redazione – stampa

via Emilia, 337 - 40064 Ozzano Emilia (BO)

telefono: 338 6078260 - e-mail: partecipanchetuodv@hotmail.com - sito web: www.partecipanchetu.it

Conto Corrente Postale 1047163496 – BOLOGNA

IBAN: IT86G0200836990000105678129